

Avv. Simone Aliprandi, Ph.D.

**Publicare per la ricerca e la didattica
in modalità Open Access**

**Venerdì 27 ottobre 2017 – pomeriggio
Università degli studi di Trieste**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

i miei riferimenti in rete:

- Il mio sito web: www.aliprandi.org
- Array Law Firm: www.array.eu
- Blog: <http://aliprandi.blogspot.it>
- Facebook: www.facebook.com/simone.aliprandi.page/
- Twitter: [@simonealiprandi](https://twitter.com/simonealiprandi)
- SlideShare: www.slideshare.net/simonealiprandi/

fresco di stampa



<https://aliprandi.org/fare-openaccess>

premessa terminologica

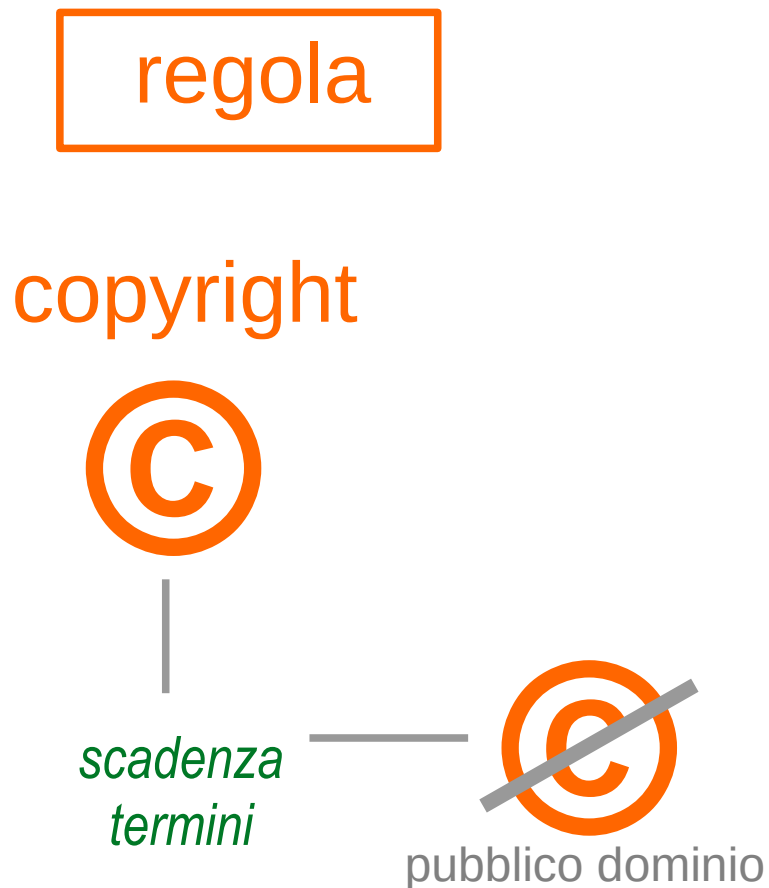
Open Access si riferisce ai **contenuti** (opere creative) prodotti nell'attività di ricerca, come articoli, monografie, report, paper, slide, infografiche, etc.

Open Science Data (o Open Research Data) si riferisce ai **dataset** con i dati su cui si basano le ricerche o generati dalle ricerche.

P A R T E 1

Le licenze per fare Open Access: Creative Commons e simili

COPYRIGHT = CLOSED BY DEFAULT



Il libero utilizzo stabilito dal titolare dei diritti



Le radici storiche dell'open licensing

In principio era il software...
...libero

Le radici storiche dell'open licensing

In principio era il software...
...libero

poi nel 1980 il legislatore USA dichiara
il software come nuova tipologia
di opera soggetta a copyright
(al pari di un'opera letteraria)

gestione e cessione dei diritti d'autore

LICENZA D'USO

titolare dei diritti (licenziante) → utilizzatore (licenziatario)

CESSIONE DEI DIRITTI

titolare originario dei diritti (cedente) → nuovo titolare (cessionario)

NB: La cessione dei diritti esclusivi
dev'essere provata per iscritto (art. 110).

Una **licenza d'uso** è un documento che il titolare dei diritti d'autore allega alla sua opera per regolamentarne le modalità di diffusione e di utilizzo.

Questo documento, **basandosi sul diritto d'autore** (e muovendosi quindi entro i suoi confini), da un lato definisce quali usi si possono fare dell'opera; dall'altro stabilisce quali condizioni devono rispettare gli utilizzatori dell'opera.

licenza proprietaria



photo by Nathan Gibbs | license CC by-nc-sa | source www.flickr.com/photos/nathangibbs/4855872454

licenza open



photo by Nathan Gibbs | license CC by-nc-sa | source www.flickr.com/photos/nathangibbs/4855872454

LICENZA

dal latino

LICERE
(= permettere)





Una licenza in cui le libertà concesse all'utilizzatore prevalgono sulle condizioni imposte è definita **licenza open**.

Ci sono infatti casi in cui è lo stesso autore (o comunque il titolare dei diritti) a preferire che la sua opera circoli libera dai tradizionali vincoli del copyright. E lo fa applicando queste licenze.

Il modello open licensing nasce negli anni 80 in ambito informatico (free software/open source) e poi viene man mano sperimentato negli altri campi della creatività.

Nel 2002 arrivano le **licenze Creative Commons**, pensate per funzionare su tutti i tipi di opere creative (a esclusione del software) e attualmente sono le licenze open più note e più diffuse.

Licenze Creative Commons: le quattro clausole base

| Simbolo | Sigla | Condizione | Descrizione |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | BY | Attribuzione <i>Attribution</i> | Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano copie dell'opera e dei lavori derivati da questa a patto che vengano mantenute le indicazioni di chi è l'autore dell'opera. |
|  | NC | Non commerciale <i>NonCommercial</i> | Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano copie dell'opera e dei lavori derivati da questa solo per scopi non commerciali. |
|  | ND | Non opere derivate <i>No Derivative Works</i> | Permette che altri copino, distribuiscano, mostrino ed eseguano soltanto copie identiche dell'opera; non sono ammesse opere derivate . |
|  | SA | Condividi allo stesso modo <i>Share Alike</i> | Permette che altri distribuiscano lavori derivati dall'opera solo con una licenza identica o compatibile con quella concessa con l'opera originale. |

fonte: http://it.wikipedia.org/wiki/Licenze_Creative_Commons

Le sei (+ una) licenze Creative Commons



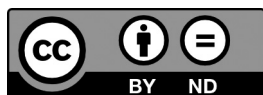
CC Zero



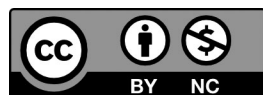
Attribution



Attribution – Share Alike



Attribution – No Derivatives



Attribution – Non commercial



Attribution – Non commercial – Share Alike



Attribution – Non commercial – No Derivatives

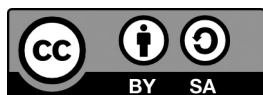
Le licenze per fare Open Access



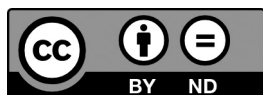
CC Zero



Attribution



Attribution – Share Alike



Attribution – No Derivatives



Attribution – Non commercial



Attribution – Non commercial – Share Alike















Attribution – Non commercial – No Derivatives

licenze coerenti
con la definizione
di Open Access



(ammessa in alcuni casi)

| CREATIVE COMMONS LICENSES | |  COPY & PUBLISH |  ATTRIBUTION REQUIRED |  COMMERCIAL USE |  MODIFY & ADAPT |  CHANGE LICENSE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  PUBLIC DOMAIN | | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ | ✓ |
|  CC BY | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
|  CC BY-SA | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✗ |
|  CC BY-ND | | ✓ | ✓ | ✓ | ✗ | ✗ |
|  CC BY-NC | | ✓ | ✓ | ✗ | ✓ | ✓ |
|  CC BY-NC-SA | | ✓ | ✓ | ✗ | ✓ | ✗ |
|  CC BY-NC-ND | | ✓ | ✓ | ✗ | ✗ | ✗ |






| | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |
| You can redistribute (copy, publish, display, communicate, etc.) | You have to attribute the original work | You can use the work commercially | You can modify and adapt the original work | You can choose license type for your adaptations of the work. |

image by Foter – license: CC BY-SA – source: <http://foter.com/blog/how-to-attribute-creative-commons-photos/>

P A R T E 2

Introduzione storica e principi di base dell'Open Access

L'OPEN ACCESS

Quando parliamo di open access ci riferiamo ad un movimento culturale con l'obiettivo di promuovere un **libero accesso alla letteratura scientifica**.

I principi del movimento open access sono stati condensati in un documento sottoscritto a Berlino nel 2003 da numerose istituzioni accademiche e noto come “Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica”.

Timeline dell'Open Access

2001: *Budapest Open Access Initiative* → primo manifesto del movimento a livello internazionale

2003: *Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica* → definizione di Open Access condivisa dai principali istituti di ricerca del mondo

2004: *Dichiarazione di Messina* → la CRUI promuove l'adesione delle università italiane alla Dichiarazione di Berlino

2013: la legge 112/2013 recepisce i principi dell'Open Access nell'ordinamento giuridico italiano

2014: con il programma *Horizon2020* l'UE definisce principi e obblighi sempre più precisi in ottica Open Access

I due requisiti minimi dell'open access (dalla Dichiarazione di Berlino)

1) l'autore ed il detentore dei diritti devono garantire a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati, mantenendo comunque l'attribuzione della paternità intellettuale originaria;

I due requisiti minimi dell'open access (dalla Dichiarazione di Berlino)

2) una versione digitale completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano (inclusa una copia della autorizzazione di cui al punto precedente), è depositata e dunque pubblicata in almeno un archivio online che impieghi standard tecnici adeguati e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.

Le due vie all'open access

- **Green road (“via verde”)**
consiste nell'**autoarchiviazione** (“self-archiving”),
effettuata direttamente dagli autori, delle loro opere in
archivi istituzionali o anche nei loro siti personali.
- **Gold road (“via d'oro”)**
consiste nella pubblicazione delle opere in **riviste** che
siano direttamente ed immediatamente accessibili ad
accesso aperto.

DOAJ

DIRECTORY OF
OPEN ACCESS
JOURNALS

Home Search Browse Subjects Apply News About For Publishers API

share | embed 10 order by ... relevance search all search term

- Journals vs Articles

Journals (10284)

Articles (2646960)

+ Subject

+ DOAJ Seal

- Journal license

10 count OR

CC BY (1535975)

CC BY-NC (409457)

CC BY-NC-ND (381809)


CC BY-NC-SA (178815)


CC BY-SA (74204)


Publisher's own license (53133)


CC BY-ND (13953)

1 – 10 of 2.657.244

 [Study progresses on continuous curvilinear capsulorhexis](#)
Bo Gao, Mao-Lan Yang, Jiu-Min Yuan
Guoji Yanke Zazhi. 2015;15(10):1737-1740 DOI 10.3980/j.issn.1672-5123.2015.10.16
[Abstract](#) | [Full Text](#)

 [Importância da vitamina B12 na avaliação clínica do paciente idoso = Importance of vitamin B12 screening in clinical evaluation of elderly patient](#)
Futterleib, Alexandre, Cherubini, Karen
Scientia Medica. 2005;15(1):74-78
[Abstract](#) | [Full Text](#)

 [Yellow and purple nutsedges survey in the southeastern Buenos Aires Province, Argentina](#)
Eyherabide Juan José, Leaden María Inés, Alonso Sara
Pesquisa Agropecuária Brasileira. 2001;36(1):205-209
[Abstract](#) | [Full Text](#)

 [The influence of catch trials on the consolidation of motor memory in force field adaptation tasks](#)
Anne eFocke, Christian eStockinger, Christina eDiepold, Marco eTaubert, Thorsten eStein
Frontiers in Psychology. 2013;4 DOI 10.3389/fpsyg.2013.00479
[Abstract](#) | [Full Text](#)

PARTE 3

Indicazioni per fare Open Access

Miti da sfatare sull'Open Access

- chi fa Open Access in modo corretto non viola il copyright; per essere sicuri di agire correttamente basta controllare le politiche di copyright degli editori sulla banca dati SHERPA-RoMEO
- non tutti gli editori Open Access fanno pagare per pubblicare
- non tutti gli editori Open Access sono “predatory”, la maggior parte sono innovativi e assolutamente trasparenti
- la peer review non è di serie B, anzi, è più trasparente e spesso è open peer review
- non si fa vero Open Access su siti web come Researchgate.net o Academia.edu, che sono più che altro piattaforme social commerciali e hanno altre finalità

* tratto da E. Giglia, introduzione del libro “Fare Open Access” (Ledizioni, 2017)

Sei consigli per Fare Open Access

- 1) Prendere una minima confidenza con gli aspetti giuridici
- 2) Rispettare il pubblico dominio
- 3) Attenti a ciò che si firma
- 4) Attenti a ciò che si accetta tacitamente e inconsapevolmente
- 5) Applicare la stessa licenza sia sulla versione cartacea sia su quella digitale
- 6) Non abusare del termine “Open Access” (e del relativo logo)

P A R T E 4

**4A. Diffondere i dati della ricerca
in modalità open (Open Science Data)**

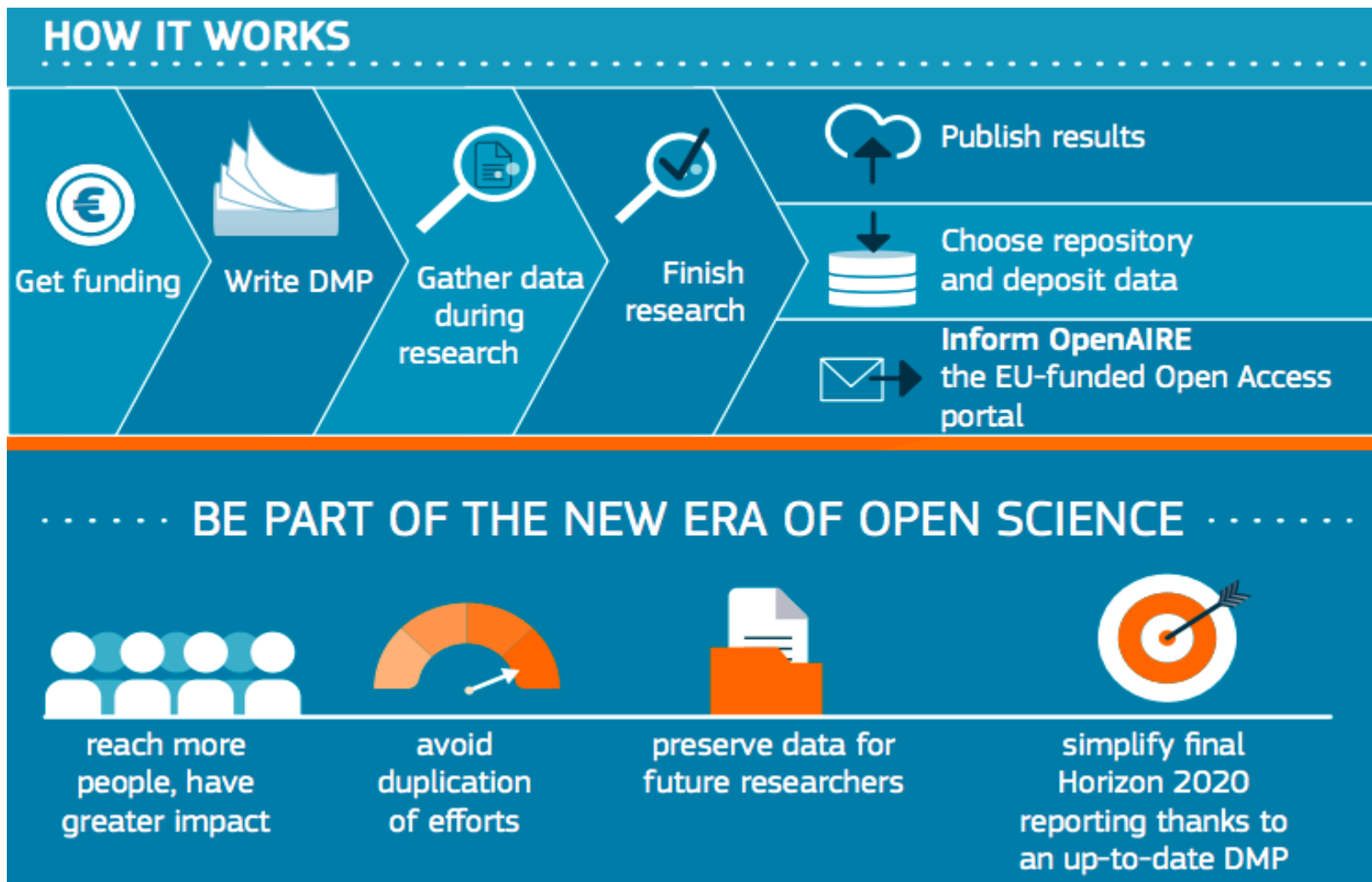
**4B. Le piattaforme social per
la comunicazione scientifica:
quando sono davvero Open Access?**

Indicazioni per rilasciare Open Science Data

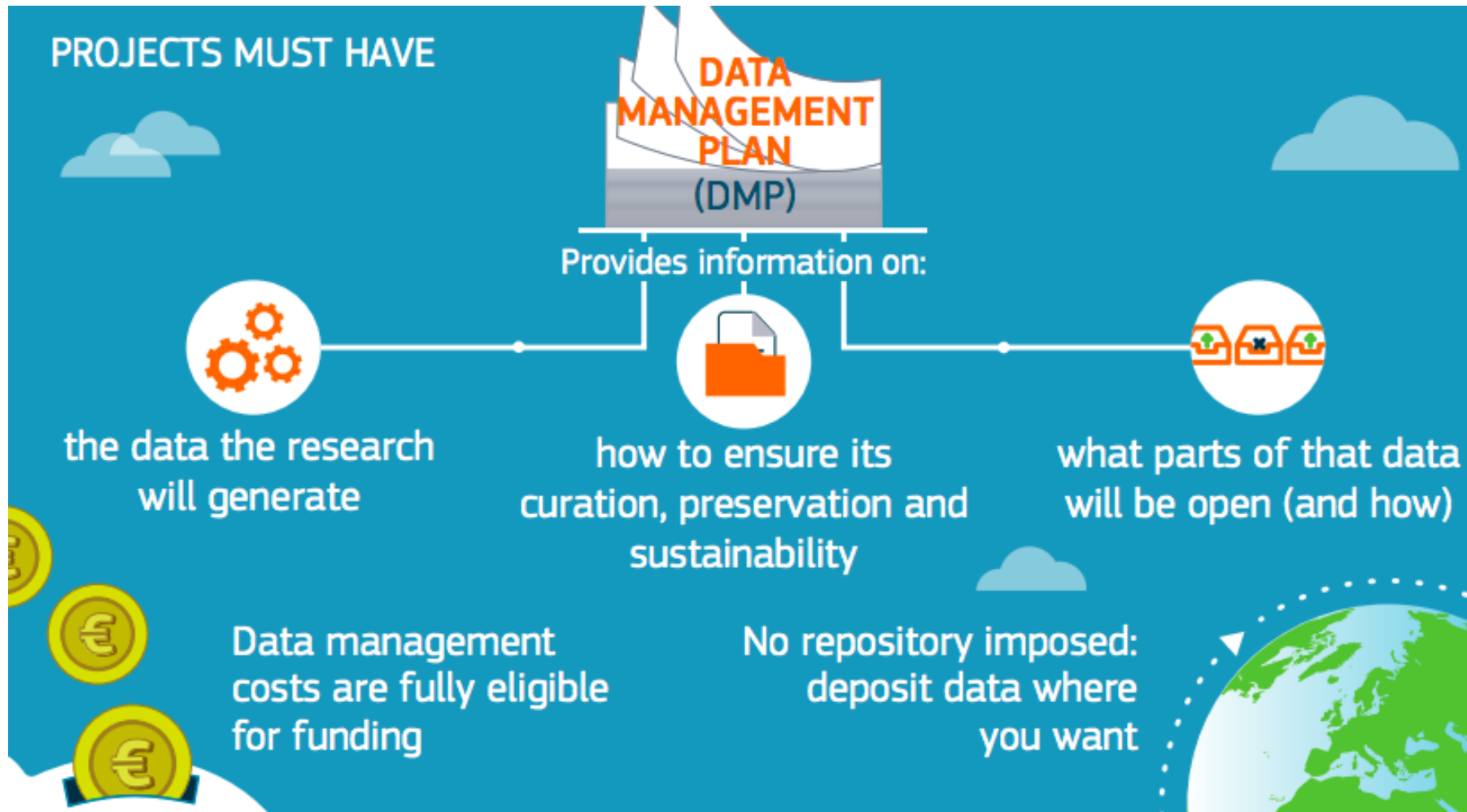
Secondo Horizon2020, i dati devono essere FAIR, cioè:

- facilmente reperibili
- accessibili
- interoperabili
- riutilizzabili

Quindi devono essere adottati e rispettati formati aperti e standard tecnici generalmente condivisi.



source: http://ec.europa.eu/research/press/2016/pdf/opendata-infographic_072016.pdf



source: http://ec.europa.eu/research/press/2016/pdf/opendata-infographic_072016.pdf

Quali licenze per rilasciare Open Science Data?

La licenza più indicata per rilasciare Open Science Data è la CC ZERO; più propriamente è una dichiarazione di rilascio in pubblico dominio.



*Quando i dati sono resi disponibili per tutti le forme di riutilizzo, dalla loro combinazione possono essere sviluppate delle nuove conoscenze. Ciò porta all'arricchimento di dataset aperti ed all'ulteriore diffusione della conoscenza stessa. Di conseguenza, **una CC0 è l'ideale per la scienza aperta** poiché salvaguarda e promuove la circolazione non vincolata dei dati.*

Fonte: FACT SHEET ON CREATIVE COMMONS & OPEN SCIENCE (Creative Commons UK, DOI: 10.5281/zenodo.840652)

fare Open Access con i social media ?



fare Open Access con i social media ?

Dipende tutto dai termini d'uso...

...quelli che tutti voi avrete sicuramente
letto almeno una volta.

;-)

per rimanere aggiornati:

- Blog: <http://aliprandi.blogspot.it>
- Twitter: <http://twitter.com/simonealiprandi>
- Facebook: gruppo “Copyleft-Italia”

grazie per l'attenzione

*slides rilasciate sotto licenza
Creative Commons Attribution – Share Alike 4.0*